

INIZIATIVA PARLAMENTARE

presentata nella forma generica dalla Commissione speciale per l'attuazione dell'IP "Prima i nostri!" - Preferenza indigena per il personale delle strutture ospedaliere private e delle altre istituzioni finanziate dal Cantone tramite un contratto di prestazione

del 23 gennaio 2017

Considerazioni

Allo scopo di attuare il principio della preferenza indigena nell'assunzione del personale degli enti pubblici decentralizzati, la scrivente Commissione ha già proposto, attraverso la presentazione di iniziative parlamentari elaborate riguardanti Banca Stato, l'Azienda cantonale dei rifiuti (ACR) e l'Ente ospedaliero cantonale (EOC), l'introduzione nelle rispettive leggi settoriali di un nuovo articolo a tenore del quale, nell'assunzione del personale, l'ente in questione, *«a parità di requisiti e qualifiche e salvaguardando gli obiettivi aziendali, deve dare la precedenza alle persone residenti, purché idonee ad occupare il posto di lavoro offerto»*.

Contestualmente all'iniziativa parlamentare riguardante l'EOC, si ritiene doveroso proporre l'estensione del medesimo obbligo agli istituti ospedalieri privati autorizzati a esercitare a carico dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie. Ciò, da un lato, per assicurare la parità di trattamento con l'ospedale pubblico e, d'altro lato, in considerazione del fatto che dal 2012 il Cantone è chiamato, in virtù della Legge federale sull'assicurazione malattie del 18 marzo 1994 (LAMal), a finanziare parzialmente le prestazioni erogate da tali istituti in regime stazionario a pazienti a carico dell'assicurazione malattie di base e residenti nel Cantone. Al riguardo, giova ricordare che in Ticino l'assunzione della quota parte a carico del Cantone non avviene mediante pagamento del 55% della singola fattura, bensì attraverso il versamento di un contributo globale, possibilità prevista dall'art. 51 LAMal. Tale contributo è disciplinato nell'ambito di contratti di prestazione stipulati con istituti che sono peraltro tenuti a rispettare determinati vincoli concernenti segnatamente le attività di formazione e le condizioni di lavoro del personale (cfr. art. 66a - 66s della Legge cantonale di applicazione della Legge federale sull'assicurazione malattie (LCAMal) del 26 giugno 1997)

La scrivente Commissione ritiene inoltre che, a ben riflettere, il criterio di preferenza indigena debba essere reso obbligatorio non soltanto nel settore ospedaliero pubblico e privato, bensì, più in generale, nei confronti delle varie istituzioni finanziate dal Cantone tramite un contratto di prestazione. Nel settore socio-sanitario, si tratta degli istituti per anziani, invalidi e minorenni, così come dei servizi di assistenza e cura a domicilio. Riservati ulteriori approfondimenti da effettuarsi, se del caso, nelle opportune sedi, non si intravedono tuttavia validi motivi per non estendere l'applicazione di tale obbligo anche a istituzioni finanziate dal Cantone che sono attive in altri settori. Si ritiene infatti che anche enti di diritto privato, nella misura in cui beneficiano di importanti finanziamenti pubblici, possano essere sottoposti dal diritto cantonale a determinati vincoli per quanto attiene alla gestione delle loro risorse, comprese l'assunzione e le condizioni lavorative del personale da essi impiegato. In questa logica s'iscrive del resto la recente approvazione, da parte del Gran Consiglio nella seduta dell'8 novembre 2016, della mozione presentata il 22 settembre 2014 da Gianni Guidicelli e Lorenzo Jelmini allo scopo di rendere vincolante l'adesione a un contratto collettivo di lavoro (CCL) per gli enti beneficiari di contratti di prestazione.

Conclusione

Sulla scorta delle considerazioni suesposte, si propone di inserire, nelle varie leggi settoriali o, se del caso, in una normativa quadro, una disposizione che sancisca l'obbligo per le istituzioni

beneficiarie di contratti di prestazione di rispettare il criterio della preferenza indigena nell'assunzione del personale e introduca meccanismi appropriati di controllo. A tal fine, potrebbe essere ripresa la formulazione dell'articolo proposto da questa Commissione nelle iniziative elaborate riguardanti gli enti pubblici citati *in limine*.

Per la Commissione speciale
per l'attuazione dell'IP "Prima i nostri!"
Simone Ghisla
Aldi - Bang - Giudici - Merlo - Pinoja